

Copyright ©2025

Questa opera è pubblicata
direttamente dall'autore e
ne detiene ogni diritto.

Editing: Antara Initiative Studio di Comunicazione Istituzionale

Ufficio Stampa: Antara Initiative Studio di Comunicazione Istituzionale
press@visionealchemica.com

Quadro in copertina di Patrizia Pezzarossa

NUMEROLOGIA DEL NUOVO MILLENNIO

Lo Spirito Intelligente dei Numeri
nella nascita della Nuova Umanità

PATRIZIA PEZZAROSSA

*A mio Padre e mia Madre
Per tutto ciò che ci siamo insegnati,
prima e dopo la forma.
Ora so perché Vi ho scelto.
Con Amore,
Patrizia*

Prefazione

Ci sono libri che si scrivono con l'inchiostro della mente e altri che scorrono dalla sorgente silenziosa dell'anima.

Numerologia del nuovo millennio appartiene a quest'ultima categoria: è il frutto maturo di una saggezza coltivata nella quiete, nell'ascolto, nell'osservazione delle leggi sottili che governano la realtà invisibile.

Mia madre non è una teorica, ma una viandante dello spirito. La sua ricerca non si è mai piegata ai dogmi, né alle formule precostituite: si è nutrita di silenzio e di esperienza, di domande che hanno risuonato nella carne prima ancora che nella mente. La sua voce si è fatta chiara soltanto quando il mondo esterno ha cessato di urlare. E forse non poteva che essere così. Solo oggi, nella solitudine fertile di un'isola che custodisce il tempo con la grazia del vento, ha scelto di offrire al mondo questo dono.

Il viaggio di questo libro comincia a Kathmandu, in Nepal, tra i tetti dei templi e i canti delle preghiere tibetane, dove il tempo scorre circolare e i numeri sussurrano i loro misteri agli iniziati. Ma è soprattutto un viaggio che attraversa il cuore degli uomini. Perché i numeri di cui si parla qui non sono formule, ma specchi dell'Essere. Sono archetipi viventi che abitano ognuno di noi, trame luminose e oscure che ci costituiscono, ci muovono, ci sfidano e ci rivelano.

Attraverso l'arte delle somme teosofiche, questo libro accompagna il lettore a riconoscere i talenti nascosti, a dare un nome alle proprie ombre, a sciogliere trame invisibili tramandate da generazioni, e soprattutto a riconoscere i doni con cui ciascuno è venuto al mondo.

Non è un libro solo per chi "crede", ma per chi è disposto a entrare nella profondità di se stesso. Non è un manuale da studiare, ma una mappa da attraversare con coraggio e sincerità. Qui troverete la spiegazione dei numeri da 1 a 9,

l'approfondimento sui numeri maestri e karmici, gli archetipi e la loro influenza non solo sul singolo individuo, ma anche sull'albero genealogico, sulla famiglia, sulle dinamiche affettive e spirituali. Ogni numero è una porta e una chiave: chi saprà ascoltarli, scoprirà che la propria esistenza non è frutto del caso, ma parte di un disegno cosmico in cui nulla è separato e ogni cosa ha un senso.

In un'epoca dominata dalla fretta, dalla disconnessione, dall'illusione di onnipotenza digitale, questo libro è un atto di resistenza e di amore. È un invito a tornare a noi stessi, a rientrare nella casa interiore dove ogni numero è un battito, ogni battito è un simbolo, ogni simbolo è una rivelazione.

Io, che ho avuto il privilegio di osservare da vicino il silenzioso lavoro che ha preceduto queste pagine, so che non si tratta semplicemente di una pubblicazione, ma di una offerta sacra. E so che chi lo leggerà con cuore aperto troverà qualcosa che il tempo non può corrompere: una verità che illumina senza ferire, che guida senza imprigionare.

Questo libro è un seme. Chi saprà piantarlo, troverà un albero. Chi saprà sedersi sotto le sue fronde, riceverà ombra, nutrimento e visione.

Enrico Celiberti

ANTICO CODICE DELLA CREAZIONE

I numeri rappresentano il Codice stesso della Creazione. Diventarne consapevoli, osservarli, ascoltarli, meditarli, significa imparare a leggere la propria matrice energetica: quella che rivela doti da risvegliare, ferite da guarire, talenti da esprimere e armonie interiori da riportare alla luce. Ogni cifra possiede un'essenza che vibra; scoprire quali numeri vivono nel nostro Theos Numerologico significa entrare in contatto con le parti più autentiche di noi stessi, quelle che attendono di essere viste, amate e integrate.

Un errore che noto spesso tra chi mi ascolta nelle dirette è l'identificarsi con il solo numero ricavato dalla somma della data di nascita.

Ma noi non siamo un numero!

È umiliante anche solo pensarlo.

Ridurre l'Essere Umano, con tutta la sua vastità, a una cifra solamente è un inganno che mette limiti alle nostre possibilità infinite.

Siamo molto di più: siamo sette numeri fondamentali, più quelli che danno origine al numero finale, più tutti i numeri ombra, che non sono solo tre.

Ogni numero presente nel Theos proietta la propria ombra. Così funziona l'universo: luce e ombra danzano insieme. Conoscere i vostri Numeri è solo l'inizio, radicarli nella vita è il compimento.

Perché il seme del nostro essere non venga disperso nell'aria, deve toccare la Terra, trasformarsi, lasciare un'impronta. Come hanno espresso due grandi Maestri dell'anima, Carl Gustav Jung e Jalāl al-Dīn Rūmī, nascere davvero e portare a compimento la propria opera è il fine autentico dell'Essere.

C'è una quantità di persone che non sono ancora nate...

Sembra che siano qui e che camminino ma, di fatto, non sono ancora nate, perché si trovano al di là di un muro di vetro: sono ancora nell'utero. Sono nel mondo soltanto provvisoriamente e presto ritorneranno al pleroma da cui hanno avuto inizio.

Non hanno ancora creato un collegamento con questo mondo; sono sospesi per aria, sono nevrotici che vivono una vita provvisoria.

Dicono: «Adesso sto vivendo in queste condizioni. Se i miei genitori si comportano secondo i miei desideri, ci sto. Se dovessero mai fare qualcosa che non mi piace, allora tiro le cuoia.»

Questa, vedete, è la vita provvisoria: una vita condizionata, la vita di qualcuno che è ancora collegato al pleroma, il mondo archetipico dello splendore, da un cordone ombelicale grosso come una gomina da nave.

Bene, nascere è importantissimo; si deve venire in questo mondo, altrimenti non si può realizzare il Sé, e fallisce lo scopo di questo mondo. Se questo succede, semplicemente si deve essere ributtati nel crogiuolo e nascere di nuovo. [...] Vedete, è di un'importanza assoluta essere in questo mondo, realizzare davvero la propria "entelechia", il germe di vita che si è, altrimenti non si può mai mettere in moto Kundalini e non ci si può mai distaccare.

Si viene ributtati indietro, e non è successo nulla, è un'esperienza assolutamente priva di valore.

Si deve credere in questo mondo, **METTERE RADICI**, fare del proprio meglio, anche se bisogna credere alle cose più assurde. [...]

Si deve infatti lasciare qualche traccia di sé in questo mondo, che certifichi che siamo stati qui, che qualcosa è successo.

Se non accade nulla del genere, non ci si sarà realizzati; il germe di vita è caduto, per così dire, in uno spesso strato d'aria che lo ha tenuto sospeso. Non ha mai toccato il suolo, e quindi non ha potuto produrre la pianta.

Se invece si entra in contatto con la realtà in cui si vive, vi si rimane per diversi decenni e si lascia la propria impronta, allora può avviarsi il processo di impersonale.

Vedete, il germoglio deve sbocciare dalla terra, e se la scintilla personale non è mai entrata nella TERRA, da lì non uscirà nulla. Non ci saranno né “linga” né “Kundalini”, perché si è ancora nell’infinità che c’era prima.

C.G.Jung

C’è una cosa sola al mondo che non dovete mai dimenticare di fare...

Se dimenticate tutto il resto, ma non questo, non c’è da preoccuparsi; se invece ricordate tutto ma dimenticate questo, allora non avete fatto niente nella vostra vita.

È come se un re vi avesse mandato in qualche paese a eseguire un compito, e voi faceste mille altri servizi, ma non quello che vi ha mandato a compiere.

Dunque, gli esseri umani vengono al mondo per realizzare una particolare opera.

Quell’opera è lo scopo, ciascuno specifico per ogni persona. Se non la compi, è come se una spada indiana di valore incalcolabile venisse usata per affettare carne putrefatta.

Jalāl al-Dīn Rūmī

Queste due citazioni ci spronano affinché ogni conoscenza non resti sospesa, ma si trasformi in presenza, gesto, radice.

Che ogni numero diventi esperienza di vita.

Che ogni intuizione trovi il coraggio di farsi forma. È lì che comincia la vera alchimia.

Aggiungo anche questa citazione, che si affianca splendidamente alle precedenti.

Semplice e diretta, è della numerologa L. Dow Balliett:

“Non importa quali corpi la tua anima abbia scelto nei diversi archi di vita: il suo intento è sempre stato quello di crescere verso la totalità, un corpo completo, un’anima pienamente

formata. Quando questa unione è realizzata, lo Spirito la riconosce come una connessa al Divino.

La vita sulla Terra può essere paragonata a un bambino mandato a comprare pane, farina e zucchero: può tornare solo con il pane, dimenticando gli altri due. Dovrà allora ritornare, e forse ancora, finché non avrà portato a termine il compito nella sua interezza.”

INDICE

Prefazione	7
Introduzione	9
Cap. 1 - Il Theos Numerologico	15
Cap. 2 - Il Codice della Creazione	17
Cap. 3 - La Danza degli Archetipi	21
Cap. 4 - Le Origini della Numerologia	23
Cap. 5 - Il Ponte tra Numero e Suono	31
Cap. 6 - Anima, Soul, Seele, Ame	35
Cap. 7 - Cambio di Frequenza dal potere alla sensibilità	39
Cap. 8 - Numeri Maestri e Karmici dei Bambini	45
Cap. 9 - Le 7 Sfere	67
Cap. 10 - Il Profilo della doppia Radice	77
Cap. 11 - Il Segno grafico dei Numeri	81
Cap. 12 - I 9 volti dell'Essere	85
Cap. 13 - Archetipi in evoluzione	117
Cap. 14 - Numeri Maestri	129
Cap. 15 - Numeri Karmici	153
Cap. 16 - Cicli di Vita	167
Cap. 17 - Antiche Testimonianze Numerorum Mysterya	181
Cap. 18 - La Profezia per il Nuovo Millennio	193
Cap. 19 - Il suono dell'Origine	199
Conclusione	201
Ringraziamenti	204
Bibliografia	208